

Il presidente «golpista» Hugo Banzer invita il popolo a sacrificarsi

# Fascisti e uomini della Cia nel governo boliviano

«Destra e sinistra non esistono più nel vocabolario politico di questo paese» - Sette studenti uccisi - Coprifuoco a La Paz - L'assassino di Che Guevara nominato ministro degli interni

**LA PAZ 23**  
I militari golpisti hanno sanguinosamente conquistato il potere in Bolivia. Nella capitale l'università è stata in roccaforte della estrema resistenza alla sopraffazione fascista. Le centinaia di studenti che si erano asserragliati nell'ateneo hanno resistito fino al pomeriggio di oggi tenendo in scacco per ore e ore, malgrado l'insufficienza delle loro armi, i contingenti militari che assediavano gli edifici. Per eliminare questa ultima resistenza eroica ad un certo punto i «golpisti» non hanno esitato ad attaccare l'università con gli aerei e con reparti di carri armati. Gli edifici dell'università sono stati gravemente danneggiati. La fase finale della battaglia è stata furibonda. Le truppe assedianti impiegavano migliaia di colpi di cannone, di mitragliatrici leggere e pesanti, di mortari e bazooka. Gli studenti esauriti ormai le munizioni hanno lanciato un ultimo appello alla popolazione affinché si mobiliti per combattere il fascismo e quindi si sono arresi. Almeno 70 studenti sono stati feriti, quattordici sono stati feriti i prigionieri, molte centinaia — sono stati tradotti in una caserma.

La capitale boliviana ha in queste ore l'aspetto di una città terrorizzata e levata. Secondo la Croce Rossa, nella zona La Paz gli scienziati di sabato hanno provocato la morte di 48 persone mentre i feriti sono 500. Il colonnello Hugo Banzer si è proclamato presidente sostituendo il «triumvirato» di cui del resto faceva parte l'esercito ormai acquisito completamente ai golpisti senza contere quasi tutto il paese. Anche gli uomini del regime «corrotto» di Bolivia resistono fedeli fino all'ultimo al presidente Torres sono rientrati nelle loro caserme. Torres ha trovato asilo presso l'ambasciata portoghese. Lo ha annunciato il ministro degli Esteri di quel paese smentendo così la notizia diffusa ieri secondo la quale il presidente deposto si era rifugiato presso la Nunziatura Apostolica.



LA PAZ — Gli studenti attaccati dalle truppe dei golpisti in una delle strade del centro

**LIMA 23**  
L'ex presidente boliviano Paz Estenssoro leader del Movimento Nacionalista Rivoluzionario che si trovava in esilio in Perù dal '64 quando era stato deposto, è partito da Lima con un aereo militare boliviano alla volta di La Paz. L'aereo è dovuto tornare indietro per motivi tecnici ma Estenssoro spera di poter ripartire in giornata. Il giornale di Lima «Expresso» riporta un discorso del generale Leonidas Rodriguez capo del «sistema nazionale di appoggio alla mobilitazione sociale» e comandante della divisione blindata di Lima nel quale si afferma «non permetteremo che le conquiste di questa rivoluzione siano messe in discussione dai potenti locali o dai poteri stranieri».

L'avvertimento secondo il giornale, è rivolto alla Cia.

Secondo altre informazioni la sinistra boliviana che nella lotta contro il «golpe» di destra filoaмериканo sembra aver ritrovato in sua unità, ha deciso di non deporre armi e di iniziare la lotta clandestina contro il nuovo regime. Militanti sindacali stanno chiamando la popolazione ad uno sciopero generale. Un comando della resistenza composto di dirigenti delle organizzazioni di lavoratori e studenti, senza fucili e soldati si sarebbe costituito in una località impervia della Bolivia.

La «Prensa Latina» l'agenzia di stampa cubana rivela che il regime brasiliano fascista non è estraneo alla preparazione e alla riuscita del «golpe» contro Hugo Banzer. Il Brasile perseguiva due obiettivi: l'eliminazione di Torres e la separazione della provincia di Santa Cruz. La Bolivia come primo passo per il suo assorbimento da parte del Brasile. «Non è a caso», scrive la «Prensa Latina» — che la controrivoluzione sia partita da Santa Cruz e che le armi brasiliane abbiano rafforzato l'arsenale dei «fascisti». La provincia di Santa Cruz è forse la più ricca del paese: 95 per cento della produzione petrolifera, miniere di ferro e mangano, le riserve di 40 milioni di tonnellate. In questa regione la Gulf Oil (nazionalizzata dal governo boliviano) aveva creato un piccolo impero che non ha mai rinunciato a recuperare. La borghesia locale, legata alla compagnia petrolifera americana ha appoggiato il «golpe».

**A bordo della nave-prigione «Maidstone»**

## Sciopero della fame a Belfast di cento prigionieri politici

Essi protestano così contro il loro arresto avvenuto grazie alle leggi speciali - Deputati cattolici dell'Ulster a colloquio col primo ministro della Repubblica irlandese - Un altro soldato inglese ucciso



BELFAST — Soldati britannici montano la guardia davanti all'ingresso della prigione di Belfast dove si è verificato un attentato dinamitardo

**BELFAST 23**  
La maggior parte dei prigionieri politici a bordo della nave prigione «Maidstone» hanno cominciato stamane uno sciopero della fame per protestare. I «Maidstone» è attraccata ad un molo di Liverpool con a bordo 115 internati a tempo indeterminato e senza processo perché sospettati di attività di lotta rivoluzionaria. Secondo la legge sono «cattolici intradattoli» dell'Ulster il loro sciopero gli internati nell'isola del nord britannico sono 240.

Si è appreso nello stesso tempo che la polizia ha tenuto in custodia per un periodo di due settimane i fedeli del loro possibile internamento.

I due deputati di opposizione di Sinn Féin arrestati la scorsa settimana da una di

deria il governo conservatore di Edward Heath ha respinto la richiesta dell'opposizione di convocazione della Camera dei Comuni che in termini di inchiesta sui fatti avvenuti formalmente in un'aula di un tribunale di Londra. Il ministro dell'Interno, John Hume, ha detto che l'opposizione aveva sollecitato un dibattito sul problema che un mese di anticipo sul previsto. Hume ha detto che il dibattito stesso si svolgerà in una atmosfera di serenità.

Un'altra informazione della agenzia di stampa cubana conferma la responsabilità degli Stati Uniti nel «golpe» all'inizio della settimana scorsa. «L'operazione dirottamento e la Paz aveva utilizzato il suo personale che prima di sabato 11 sarebbero stati degli attentati il «golpe» iniziò giovedì».

Si è appreso intanto a Lon-

Chieste nuove tasse sulle importazioni

## I monopoli USA vogliono altri sgravi da Nixon

I sindacati minacciano lo sciopero per difendere i salari — Entusiasta dei provvedimenti l'industria automobilistica USA — La Tass: Washington «esporta» le sue difficoltà

**WASHINGTON 23**  
I sindacati americani non si arrendono — necessitano del prossimo nuovo sciopero contro le misure decise dal governo Nixon relative ai salari per un periodo di 90 giorni. La decisione è stata annunciata dal presidente dell'ATL-CIO, Mickey qui il quale nella sede del sindacato ha incontrato alcuni esponenti governativi e il segretario al dipartimento del lavoro ed il direttore dell'ufficio amministrativo e bilancio Mickey appoggiato alla unanimità dal consiglio (seguito dagli) confederazioni ha dichiarato che i sindacati si astengono dal chiedere un voto contro o da parte del congresso quando questo discute le misure di Nixon ma non collaborano con le amministrazioni per quanto riguarda il congelamento dei salari.

**MOSCA**  
Le Izvestia sulla situazione italiana. Positivo giudizio sulle prospettive degli scambi commerciali.

Da parte loro i grandi monopoli USA premono su Nixon perché introduca nuove misure protezionistiche. I sindacati annunciano scioperi di protesta. L'industria automobilistica americana è in vena entusiasta della nuova politica economica che la frutta un nuovo aumento di vendite. I «Car» di Tesla amici non sono soddisfatti della sopratassa del 10 per cento sulle importazioni ma chiedono rigide quote sui prodotti importati. La richiesta è accolta danneggierebbe ancora di più il mercato interno. La sopratassa è prevista per il 1972. In USA fra cui in primo luogo il Giappone e l'Italia.

**MOSCA 23**  
Negli ultimi anni in Italia sono cominciati a nascere come funghi dopo la pioggia tutti i possibili gruppi fascisti. Scrive sulla rivista «Soviet Kolo» che dopo tre anni e mezzo di intervallo ha ripreso il suo lavoro di corrispondente del giornale in Italia. Egli sottolinea che il problema del piccolo reale del fascismo non è un domanda ovvia. «In dubbiosamente scrive il fatto è partito comunista che tra l'altro ha confermato le sue posizioni nelle recenti elezioni amministrative e le forze antifasciste che hanno abbattuto i socialisti. Il fascismo in Italia non passerà». Ma osserva l'articolo la tendenza all'intensificarsi delle attività fasciste in Italia è pericolosa e le sue cause affondano i radici nella instabilità economica e politica.

La «Prensa Latina» rivela che in questi anni lo sviluppo industriale è aumentato indubbiamente ma tutto ciò che ha servito è stato la produzione di ricchezza economica. Il sistema fiscale della scuola è dell'edilizia che è un privilegio nel programma del centro sinistra o non sono state realizzate o si sono trasformate in mezzo misure. «E in conseguenza di ciò crescono continuamente i prezzi peggiora la stabilità monetaria del paese diventa la speculazione e si originano momenti di gravità che vengono immediatamente sfruttati dalle forze di estrema destra per aggravare la tensione».

**MOSCA 23**  
Il commentatore della TASS Igor Orlov scrive «Le misure di emergenza annunciate dal presidente Nixon per salvare il dollaro e risanare la economia americana comportano soprattutto l'inefficienza e più semplicemente il fallimento dei precedenti programmi dell'attuale governo».

«Il corso avventuristico di politica estera che ha comportato enormi spese belliche ha moltiplicato molti problemi ed ha trascinato il paese in un vicolo cieco da cui portano via un'exportazione di uscite e circoli dirigenti degli Stati Uniti. Essi vorrebbero conseguire i loro scopi a spese delle grandi masse dei lavoratori americani (congelamento dei salari) riduzione delle spese per le necessità sociali (ecc.) e con l'exportazione delle loro difficoltà in altri paesi, soprattutto in Giappone e negli Stati dell'Europa occidentale».

**MOSCA 23**  
L'autore ricorda che i comunisti italiani e i loro alleati hanno proposto più volte una serie di misure costruttive per superare le difficoltà. «Ma per questo è necessario come ha dichiarato a più riprese il PCI che l'unità di tutte le forze di sinistra sia in grado di creare una nuova maggioranza e dare al paese una nuova alternativa».

«Il nuovo programma di Washington finirà fatalmente per essere fallito quasi per intero. Lo confermano le previsioni di un aumento dei prezzi e della stampa politica dei paesi della Europa occidentale del Giappone del Canada dell'America Latina».

**BERLINO**  
L'agenzia di stampa cubana rivela che il regime brasiliano fascista non è estraneo alla preparazione e alla riuscita del «golpe» contro Hugo Banzer. Il Brasile perseguiva due obiettivi: l'eliminazione di Torres e la separazione della provincia di Santa Cruz. La Bolivia come primo passo per il suo assorbimento da parte del Brasile. «Non è a caso», scrive la «Prensa Latina» — che la controrivoluzione sia partita da Santa Cruz e che le armi brasiliane abbiano rafforzato l'arsenale dei «fascisti». La provincia di Santa Cruz è forse la più ricca del paese: 95 per cento della produzione petrolifera, miniere di ferro e mangano, le riserve di 40 milioni di tonnellate. In questa regione la Gulf Oil (nazionalizzata dal governo boliviano) aveva creato un piccolo impero che non ha mai rinunciato a recuperare. La borghesia locale, legata alla compagnia petrolifera americana ha appoggiato il «golpe».

**BERLINO**  
L'agenzia di stampa cubana rivela che il regime brasiliano fascista non è estraneo alla preparazione e alla riuscita del «golpe» contro Hugo Banzer. Il Brasile perseguiva due obiettivi: l'eliminazione di Torres e la separazione della provincia di Santa Cruz. La Bolivia come primo passo per il suo assorbimento da parte del Brasile. «Non è a caso», scrive la «Prensa Latina» — che la controrivoluzione sia partita da Santa Cruz e che le armi brasiliane abbiano rafforzato l'arsenale dei «fascisti». La provincia di Santa Cruz è forse la più ricca del paese: 95 per cento della produzione petrolifera, miniere di ferro e mangano, le riserve di 40 milioni di tonnellate. In questa regione la Gulf Oil (nazionalizzata dal governo boliviano) aveva creato un piccolo impero che non ha mai rinunciato a recuperare. La borghesia locale, legata alla compagnia petrolifera americana ha appoggiato il «golpe».

**BERLINO**  
L'agenzia di stampa cubana rivela che il regime brasiliano fascista non è estraneo alla preparazione e alla riuscita del «golpe» contro Hugo Banzer. Il Brasile perseguiva due obiettivi: l'eliminazione di Torres e la separazione della provincia di Santa Cruz. La Bolivia come primo passo per il suo assorbimento da parte del Brasile. «Non è a caso», scrive la «Prensa Latina» — che la controrivoluzione sia partita da Santa Cruz e che le armi brasiliane abbiano rafforzato l'arsenale dei «fascisti». La provincia di Santa Cruz è forse la più ricca del paese: 95 per cento della produzione petrolifera, miniere di ferro e mangano, le riserve di 40 milioni di tonnellate. In questa regione la Gulf Oil (nazionalizzata dal governo boliviano) aveva creato un piccolo impero che non ha mai rinunciato a recuperare. La borghesia locale, legata alla compagnia petrolifera americana ha appoggiato il «golpe».

DALLA PRIMA

## Contraccolpi

una propria tassa a quella della fluttuazione di Nixon. IL DOLLARO — A Francoforte in Germania occidentale le il dollaro USA ha guidato i tassi di cambio. Per capire quanto paradosso è più che un'ipotesi, la fluttuazione di Nixon è stata stabilita al mercato di Francoforte. Il dollaro non è cresciuto di più di 10 centesimi da quando Nixon ha annunciato la sua decisione di lasciare il dollaro libero di fluttuare. Il dollaro non è cresciuto di più di 10 centesimi da quando Nixon ha annunciato la sua decisione di lasciare il dollaro libero di fluttuare.

## Cambi

ancora) hanno deciso di mantenere fissi i cambi tra le rispettive monete di controtte gli scambi commerciali. Il dollaro non è cresciuto di più di 10 centesimi da quando Nixon ha annunciato la sua decisione di lasciare il dollaro libero di fluttuare.

**MOSCA 23**  
Le Izvestia sulla situazione italiana. Positivo giudizio sulle prospettive degli scambi commerciali.

**MOSCA 23**  
Negli ultimi anni in Italia sono cominciati a nascere come funghi dopo la pioggia tutti i possibili gruppi fascisti. Scrive sulla rivista «Soviet Kolo» che dopo tre anni e mezzo di intervallo ha ripreso il suo lavoro di corrispondente del giornale in Italia. Egli sottolinea che il problema del piccolo reale del fascismo non è un domanda ovvia. «In dubbiosamente scrive il fatto è partito comunista che tra l'altro ha confermato le sue posizioni nelle recenti elezioni amministrative e le forze antifasciste che hanno abbattuto i socialisti. Il fascismo in Italia non passerà». Ma osserva l'articolo la tendenza all'intensificarsi delle attività fasciste in Italia è pericolosa e le sue cause affondano i radici nella instabilità economica e politica.

**MOSCA 23**  
L'autore ricorda che i comunisti italiani e i loro alleati hanno proposto più volte una serie di misure costruttive per superare le difficoltà. «Ma per questo è necessario come ha dichiarato a più riprese il PCI che l'unità di tutte le forze di sinistra sia in grado di creare una nuova maggioranza e dare al paese una nuova alternativa».

**MOSCA 23**  
L'autore ricorda che i comunisti italiani e i loro alleati hanno proposto più volte una serie di misure costruttive per superare le difficoltà. «Ma per questo è necessario come ha dichiarato a più riprese il PCI che l'unità di tutte le forze di sinistra sia in grado di creare una nuova maggioranza e dare al paese una nuova alternativa».

**MOSCA 23**  
L'autore ricorda che i comunisti italiani e i loro alleati hanno proposto più volte una serie di misure costruttive per superare le difficoltà. «Ma per questo è necessario come ha dichiarato a più riprese il PCI che l'unità di tutte le forze di sinistra sia in grado di creare una nuova maggioranza e dare al paese una nuova alternativa».

**MOSCA 23**  
L'autore ricorda che i comunisti italiani e i loro alleati hanno proposto più volte una serie di misure costruttive per superare le difficoltà. «Ma per questo è necessario come ha dichiarato a più riprese il PCI che l'unità di tutte le forze di sinistra sia in grado di creare una nuova maggioranza e dare al paese una nuova alternativa».

La Tass: Washington «esporta» le sue difficoltà

Secondo l'agenzia MEN

Messaggio di Mao Tse Tung a Numeiri